

Ucciso il boss Vecchio

VIBO VALENTIA - È stato ucciso a colpi di lupara. Un'esecuzione spietata: i killer gli hanno scaricato addosso un valanga di piombo. Gennaro Vecchio, 45 anni, pastore, considerato l'uomo, di spicco della cosche di San Calogero, ieri sera poco dopo le 22,30 è stato trovato cadavere in una discarica abusiva alla periferia del paese. Un omicidio che potrebbe scatenare una lotta feroce tra bande contrapposte per il controllo del territorio. Vecchio, infatti, veniva considerato da un pò di tempo il boss del centro agricolo del Vibonese.

I primi ad arrivare sul luogo del rinvenimento del cadavere, esattamente nei pressi del campo sportivo, ai margini della strada comunale che porta sulla provinciale Rombiolo-Calimera, sono stati i carabinieri della stazione, unitamente ai militari della Compagnia di Tropea. Sulla strada, vicino al cadavere, non c'era alcun mezzo, neanche lo scooter con il quale in questo periodo la vittima era solito viaggiare perchè, essendo sorvegliato speciale di pubblica sicurezza, gli era stata ritirata la patente di guida. Sono stati proprio questi ulteriori elementi che hanno indotto gli inquirenti ad ipotizzare che il pastore sia stato ucciso in una località diversa e portato nella discarica successivamente.

Il medico legale, che è intervenuto per una prima ispezione cadaverica, ha constatato che il volto di Gennaro Vecchio era completamente sfigurato, mentre altri colpi di fucile l'avevano raggiunto in diverse parti del corpo. Sul posto è intervenuto anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. De Marco il quale ha immediatamente assunto il coordinamento delle indagini. In poco tempo, infatti, sono state mobilitate decine e decine di uomini che hanno effettuato una serie di perquisizioni nelle abitazioni delle persone ritenute "sospette". Sulle principali vie di comunicazioni i carabinieri hanno anche effettuato dei posti di blocco e nella nottata alcune persone sono state portate in caserma. Naturalmente nulla è trapelato sulle indagini in corso anche se sembra chiaro che si tratti di un vero e proprio omicidio di 'ndrangheta.

Gennaro Vecchio era un personaggio fin troppo noto alle forze dell'ordine ed in modo particolare ai carabinieri che difficilmente potranno dimenticare quando nel 1995 il pastore venne portato in caserma per la notifica di un ordine di carcerazione che era stato emesso dal gip di Vibo Valentia. Con grande astuzia, in quell'occasione Vecchio riuscì a sfuggire al controllo dei militari e darsi alla latitanza che tuttavia non durò a lungo. Alcuni mesi più tardi, infatti, cadde nella rete dei carabinieri a Spilinga dove si trovava insieme ad un altro noto latitante, Raffaele Fiamingo. Il blitz portò all'arresto di altri tre parenti di Vecchio, accusati di favoreggiamento.

Nicola Lopreiato